



Vuole essere un punto di riferimento culturale e scientifico della catena montuosa a cavallo tra due Regioni

# Nasce l'Istituto storico del Matese

*Quattro Comuni questa mattina siglano il protocollo d'intesa a Letino*

I sindaci dei Comuni di S. Agapito e Roccamandolfi, Giuseppe Picciano e Vincenzo D'Andrea, insieme a quelli di Letino e Gallo, Antonio Orsi e Francesco Confreda, firmeranno questa mattina con atto solenne nella sede del Comune di Letino il protocollo d'intesa per la valorizzazione culturale del territorio e la costituzione dell'Istituto Storico del Matese. L'iniziativa vede in prima fila anche il Rotary Club di Termoli, presieduto da Guido Maracino e il Centro Studi sul Medioevo di terra di Lavoro con sede a Raviscanina e presieduto da Domenico Caiazza. A Moderare i lavori il prof. Onorato Bucci dell'Università degli Studi del Molise.

Il futuro dell'istituto vorrà essere il punto di riferimento culturale e scientifico di tutte le tensioni storiche e naturalistico-ambientali della catena montuosa matesina nella duplice elaborazione scientifica di riflessione sul suo passato e di programmazione sul suo futuro. Le linee di riferimento culturale sono quelle del saggio del prof. Onorato Bucci "Apologia del Matese, come Apologo del Molise". E questa mattina lo stesso professore Bucci, originario di S. Agapito, sarà presente all'atto solenne della firma del protocollo d'intesa. Lo scopo dei quattro sindaci è quello di coinvolgere progressivamente, e chiedere

*Donne con il costume tipico di Roccamandolfi*



l'adesione, di tutti i Comuni della montagna matesina, punto di riferimento della storia sociale e culturale, scientifica in senso onnicomprensivo perché comprendente tutto l'assetto dell'ambiente storico e geografico di quella che l'Abate Longano di Ripalimosani riteneva la Montagna Sacra dei territori di cultura italiana che egli celebrò in pagine rimaste indelebili nella storia del pensiero illuministico meridionale.

"Quella montagna - sostengono i sindaci Antonio Orsi, Francesco Confreda, Giuseppe Picciano e Vincenzo D'Andrea - che difende le sue genti e cui le sue genti ricorrono per proteggerla e nello stesso tempo per farsi proteggere e tutelare nei momenti di cambiamento epocale della propria storia".

Tra gli scopi da raggiungere l'approfondimento di tematiche sociali e culturali inerenti il fenomeno delle migrazioni che hanno interessato il territorio del Matese, promuovere la ricerca



*Il prof. Onorato Bucci*

storico culturale delle origini delle popolazioni del Matese, anche attraverso l'analisi di comuni strumenti di vita e di espressione e gestire, in collaborazione con tutti gli enti associati, le attività di ricerca storica e culturale legate al territorio matesino, adoperando le proprie strutture per il più efficiente ed efficace sfruttamento delle risorse.